



INTERVENTO DI SOSTEGNO PER ACCESSO ORDINARIO AL CREDITO ASSISTITO DA GARANZIE DEI CONFIDI 2014

Art. 1: Scopo dell'iniziativa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa, valutata la necessità di sostenere le imprese pisane nell'accesso al credito, ha stanziato la somma di euro 700.000,00 per interventi volti a favorire l'ottenimento di garanzie da parte dei Confidi.

Art. 2: Soggetti coinvolti

Per lo svolgimento di questa iniziativa la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa intende avvalersi della collaborazione di Consorzi Fidi e delle Cooperative di Garanzia (in breve Confidi) che hanno come scopo sociale quello di agevolare le imprese consorziate nel conseguimento di finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive e che ottemperano alle norme sulla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi (art. 13 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni in Legge n. 326/2003, e successive modifiche e integrazioni).

Il Confidi per svolgere un ruolo di intermediario nella gestione dei benefici previsti dal presente disciplinare deve possedere i requisiti dettagliati al seguente art. 3 e stipulare singolarmente con la Camera di Commercio apposite convenzioni redatte a norma dei regolamenti e comunicazioni CE vigenti, in particolare nel rispetto della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie" (2008/C155/02), del "Regolamento relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)" (Reg. CE 1407/2013 - pubblicato nella G.U.C.E. n. L 352 del 24/12/2013) e del Regime Unioncamere per la concessione di aiuti alle piccole e medie imprese agricole SA32149.

Art. 3: Requisiti

I Confidi devono

- essere operativi sul territorio della provincia di Pisa da almeno 3 anni (nel caso di confidi sorti a seguito di fusioni di Confidi preesistenti verrà conteggiata anche l'operatività di questi ultimi);
- avere al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione almeno 200 imprese con sede o unità locale nella provincia di Pisa tra i propri consorziati/soci, operanti nel settore prevalente prescelto ai sensi dell'art. 4;
- prevedere nel proprio statuto la possibilità di accesso a tutti gli operatori, indipendentemente dall'adesione ad associazioni di categoria;
- essere iscritti al Registro imprese della Camera di Commercio competente per territorio ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale.



Art. 4: Presentazione delle domande

Per l'anno in corso gli Organismi di cui all'art. 2 dovranno manifestare, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito camerale del presente Bando, il proprio interesse a stipulare apposita Convenzione con la Camera di Commercio per l'erogazione di contributi alle imprese ai sensi del "Disciplinare per la concessione di contributi in c/interessi alle imprese attraverso i Confidi" mediante l'invio della domanda di adesione, come da modello allegato "sub 1".

Ai sensi dell'art. 5 bis del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005, le domande dovranno essere firmate digitalmente e spedite esclusivamente tramite PEC del consorzio richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata assefi@legalmail.it.

Nell'oggetto della Posta Elettronica Certificata adottata per l'invio, riportare la dicitura: "Bando CONFIDI 2014".

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione circa le condizioni applicate dal Confidi alle imprese per il rilascio della propria garanzia e sulle condizioni prescelte per il contributo in conto interessi (nei limiti previsti dal Disciplinare per la concessione contributi in c/interessi alle imprese attraverso i consorzi e le cooperative fidi). Tali condizioni saranno riportate nella Convenzione tra Confidi e Camera di Commercio.

Tutte le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o ad essa allegate devono essere presentate in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e sottoscritte dal legale rappresentante del Confidi.

Art. 5: Criteri di ripartizione delle risorse

La Giunta Camerale, ripartisce tra i settori economici (Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, Agricoltura e Cooperativismo) le risorse disponibili a budget tenendo conto, tra l'altro:

- della numerosità delle imprese iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio di Pisa, ripartite per settori;
- l'ammontare dei finanziamenti attivati negli anni precedenti con la garanzia dei vari Confidi per i diversi settori.

Le risorse assegnate ad ogni settore economico, sono ripartite tra i Confidi che avranno manifestato interesse per quel settore sulla base dei seguenti indicatori:

- Il 35% in proporzione diretta all'ammontare medio delle garanzie prestate nell'anno (dato di flusso) a favore delle imprese aventi sede o unità locale in Provincia di Pisa nell'ultimo consuntivo chiuso e nei due precedenti;
- Il 35% in proporzione diretta all'ammontare medio dei finanziamenti garantiti nell'anno dell'ultimo consuntivo chiuso (dato di flusso) e nei due precedenti ed erogati ad imprese aventi sede o unità locale in Provincia di Pisa;
- Il 30% in proporzione diretta al numero medio dei soci aventi sede o unità locale in Provincia di Pisa ed operanti nel settore prevalente indicato dal Confidi ai sensi dell'articolo 4, calcolato con riferimento all'ultimo consuntivo chiuso e ai due precedenti.



Le risorse che risultino in tutto o in parte inutilizzate saranno ripartite a favore di Confidi, anche appartenenti a settori diversi, che rendicontino richieste di contributi eccedenti le somme originariamente assegnate e in modo proporzionale.

I Confidi garantiranno che le risorse a loro assegnate per i contributi in conto interessi saranno integralmente destinate a favore delle imprese con esclusione di qualsiasi aiuto al Confidi stesso.

La lista degli intermediari sarà a disposizione delle imprese della Provincia di Pisa, corredata dei recapiti a cui rivolgersi e pubblicata nel sito camerale in apposita sezione.

Art. 6: Sostegno al Fondo Rischi

Al fine di ottenere che una parte, non superiore al 40%, delle risorse assegnate possa essere destinata ad incrementare il fondo rischi (o istituirlo ex-novo, nel caso non sia presente in bilancio) i soggetti di cui all'art. 2 dovranno presentare domanda ad "ASSEFI - Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa", entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse con le modalità previste dall'Art. 4 del Bando.

Il contributo a fondo rischi è concesso dalla Camera di Commercio in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 e viene erogato al netto della ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28, secondo comma del DPR 600/73 .

A tale domanda deve essere allegata la dichiarazione relativa ai contributi *de minimis* ottenuti dal Confidi nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. I limiti previsti comprendono qualsiasi contributo accordato da qualsiasi Ente Pubblico quale aiuto <<de minimis>>, indipendentemente dalla sua forma e dagli obiettivi, ai sensi Regolamenti n. 1407/2013; n. 1998/2006; n. 360/2012; n. 875/2007; n. 1408/2013; n. 1535/2007.

I Confidi devono presentare, altresì, una dichiarazione con la quale, relativamente alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Camera di Commercio per l'incremento del Fondo rischi, si impegnano ad attenersi rigorosamente alle regole ed alle condizioni contenute nella "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie" (2008/C155/02) ed, in particolare, a quelle previste ai par. da 3.1 e 3.5 della medesima Comunicazione.

L'Azienda speciale ASSEFI per conto della Camera di Commercio di Pisa controllerà, secondo il disposto dell'art. 71 DPR 445/2000, la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000) sugli aiuti in <<de minimis>>. In caso di dichiarazione mendace si procederà alla trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.

La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente Bando. In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.



Art. 7: Rinvii

Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolato si fa riferimento al “Disciplinare per la concessione di contributi in conto interessi alle imprese attraverso i consorzi e le cooperative fidi” approvato con delibera della Giunta camerale n. 20 del 27.02.2012”, al Regolamento camerale di cui alla delibera del Consiglio Camerale n. 4 del 29.04.2010, e successive modifiche e integrazioni, che detta criteri a carattere generale per l’assegnazione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici e al Regolamento camerale per l’applicazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale”, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 24 del 2012/13.

Art. 8: Norme per la tutela della privacy

I dati richiesti vengono raccolti in forma automatizzata e sono utilizzati per gli adempimenti necessari a dare applicazione al Bando in oggetto nonché per le comunicazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall’ordinamento giuridico e agli organismi del sistema camerale per fini statistiche amministrative; il conferimento dei dati è obbligatorio per l’esame della domanda, pertanto l’eventuale rifiuto comporta l’automatica esclusione. Il titolare del trattamento è la CCIAA di Pisa – P.zza V. Emanuele II, 5. Il Responsabile del trattamento è ASSEFI - AS della CCIAA di Pisa. I dati saranno trattati secondo le modalità previste dal Bando della CAMERA DI COMMERCIO DI PISA 2014 per “INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L’ACCESSO ORDINARIO AL CREDITO” che l’interessato dichiara di aver letto. I dati potranno essere trasmessi per finalità statistiche o amministrative ad altri soggetti del sistema camerale. In ogni momento l’interessato potrà esercitare, nei confronti del titolare o del Responsabile del trattamento, i diritti di cui all’art.7 del D.Lgs. 196/2003.
